



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) *Scuola di Studi Umanistici e della Formazione*

CdS LM-36: Lingue e civiltà dell'Oriente antico e moderno.

Indicare la composizione del Gruppo di Riesame e le date di discussione della Scheda nel GdR e nel Consiglio di corso di laurea

Il Gruppo di Riesame del CdS si compone attualmente dei seguenti membri:

Presidente: Prof. Enrico Magnelli, Docente del CdS

Prof. Paolo La Spisa, Docente del CdS

Prof.ssa Gloria Rosati, Docente del CdS

Prof.ssa Ikuko Sagiyama, Presidente del CdS

Dott.ssa Francesca Barontioni, Rappresentante del personale tecnico amministrativo

Dott. Daniel Vogelmann, Rappresentante del mondo del lavoro

Dott.ssa Chiara Orefice, Rappresentante degli studenti

La Scheda è stata elaborata dal GdR attraverso consultazioni sia personali sia telematiche nel novembre 2020, poi discussa e ratificata nel prossimo Consiglio di CdS.

*

In relazione agli indicatori quantitativi che costituiscono l'oggetto della SMA, il GdR di LM-36 anche per quest'anno rileva una linea di continuità rispetto all'anno scorso. Gli indicatori iCO2, relativo ai laureati in corso, confermano i dati dell'anno scorso che si rivelano essere superiori alla media dell'area geografica. L' indicatore iCO4, relativo agli iscritti a LM-36 dopo una laurea triennale in altro Ateneo (con un valore inferiore rispetto a quello dell'anno precedente tuttavia sempre superiore rispetto alla media dell'area geografica), conferma che il CdS mantiene comunque alta la sua attrattività. Per assicurare una buona affluenza di matricole, si proseguirà come già in passato, potenziando ulteriormente i rapporti col mondo della scuola (molti istituti superiori si mostrano interessati a lezioni introduttive sulle materie di LM-36, non solo quelle dell'area mediterranea ma anche quelle del Medio ed Estremo Oriente), con istituzioni culturali internazionali (Istituto Confucio, Hebrew University of Jerusalem, Université Saint-Joseph di Beirut, Jawaharlal Nehru University di Nuova Delhi, Tohoku University di Sendai e varie altre) e con realtà professionali



rispondenti a competenze specifiche (ad esempio la ICCJ - Camera di Commercio Italiana in Giappone).

Decisamente positivi anche gli indicatori della qualità della ricerca (iC09), sempre alti e sempre superiori sia alla media dell'area geografica (0,9) che alla media nazionale 1,0, risultando dell' 1,1. Il rapporto numerico studenti/docenti (iC05; cfr. anche più oltre iC27-28, in cui i rapporti con i dati degli anni precedenti forniscono un quadro più articolato della situazione) continua a essere in calo con un indicatore di 2,2 rispetto a 2,5 dell'anno scorso, mentre la media nazionale sale al 5,0. Si ribadisce, come fatto per l'anno scorso, che numerose materie del CdS continuano ad avere un solo docente. Pertanto, nell'attuale sproporzione tra il pensionamento di professori e ricercatori e il reclutamento di nuovo personale docente, il CdS rischia di dover affrontare una situazione di decisa sofferenza.

Viceversa, i valori relativi all'occupazione dei laureati (iC06/26) risultano pienamente soddisfacenti, grazie a un incremento di variazione rispetto all'anno precedente di circa il 238% di laureati occupati a un anno dal titolo, raggiungendo così un indicatore di circa 84.7 rispetto al 52 della media nazionale.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione (iC-10), si rileva un indicatore di 3,48, ovvero il secondo rispetto all'area geografica, con una media nazionale dell'8,5. Se consideriamo che l'anno precedente non si rilevavano dati disponibili, possiamo concludere che le azioni intraprese tra il 2017 e il 2019 hanno permesso un più agevole riconoscimento della mobilità extra-UE degli studenti.

I valori relativi alla carriera degli studenti (iC01, iC02, iC13, iC15-iC17) mostrano segnali vari, nel complesso comunque positivi. L'indicatore iC01 degli studenti regolari segnala un incremento del 123% rispetto all'anno scorso, mancando così di soli 3 punti la media nazionale. I laureati regolari sono rimasti immutati rispetto agli anni precedenti con un indicatore fermo al 50 quando la media nazionale segna 43. Anche i CFU conseguiti registrano un incremento rispetto agli anni scorsi avvicinandosi così alla media nazionale. Invece in una prospettiva puramente interna si osserva con orgoglio che l'indicatore iC16 (prosecuzione al II anno con 40 CFU) è salito di gran lunga rispetto ai valori dell'anno precedente superando di gran lunga la media nazionale.

Il valore dell'indicatore iC17 (Laurea entro un anno) è salito rispetto all'anno precedente fino al 76,47 ed è superiore anche alla media nazionale che risulta di 67,46.